AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: RICATTO AL PRETE PER SMS A LUCI ROSSE, IL GIOVANE STUDENTE ISRAELIANO RESTA IN CARCERE

31 Gennaio 2015



L'AQUILA – Davanti al gip del tribunale dell'Aquila ha preferito tacere.

Il giovane israeliano arrestato, si chiama Mehez Amara, ha 28 anni ed è nativo di Nazareth. Vive negli alloggi della Residenza San Carlo Borromeo tra Coppito e Preturo, gestita proprio dalla Curia, ed è accusato di aver ricattato un sacerdote per alcuni messaggi dal contenuto hard.

Comparso ieri davanti al gip Giuseppe Romano Gargarella e al pm Simonetta Ciccarelli, sembrava volesse parlare, ma poi ha preferito il silenzio, e i giudici hanno convalidato l'arresto disponendo il carcere per il giovane, nonostante quest'ultimo avesse respinto gli addebiti.

Il ragazzo è caduto nella trappola organizzata due giorni fa dagli agenti della Squadra Mobile, diretti da Maurilio Grasso, chiamati dallo stesso prete, stanco di quei ricatti.

L'arrestato ricattava il prete da temppo, minacciando di rivelare i messaggi di *Whatsapp* a sfondo sessuale che lo stesso prelato gli aveva inviato.

Il sacerdote, anche lui straniero, parroco all'Aquila, si era deciso a denunciare il ricatto a luci rosse per aver finito i soldi dopo aver versato la somma di settemila euro.

Somma data in più tranche per evitare che gli sms scabrosi venissero divulgati e il conseguente scandalo nell'ambito della Chiesa.

Dopo la denuncia, avvenuta circa un mese fa, è scattata la trappola: due giorni fa il sacerdote ha dato appuntamento allo studente al centro commerciale L'Aquilone per dare i soldi per l'ennesima volta, ma dopo lo scambio sono intervenuti gli agenti che erano appostati nelle vicinanze.

Secondo quanto si è appreso, gli sms sarebbero stati cancellati anche se il prelato ha ammesso il loro contenuto osceno e di averli inviati.

Stando a quanto si è appreso, il vescovo sarebbe in attesa che si faccia più chiarezza sull'accaduto prima di decidere eventuali sanzioni disciplinari per il sacerdote.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli